



VENERDÌ 3 APRILE 2020

#stoacasaconTe

Sussidio a cura del Servizio per la catechesi

***PRENDI UN TELO BELLO CHE LUNGO QUESTO CAMMINO DI QUARESIMA
RAPPRESENTERÀ LO SPAZIO DI INCONTRO CON GESÙ,
APRI LA BIBBIA SOPRA IL TELO E METTI ACCANTO
UNA CANDELA ACCESA,***

Prepara il tuo angolo
della preghiera.
Fai una foto e inviala a
catechistico@diocesiconcordiapordenone.it



#stoacasaconTe

✠Dal Vangelo secondo Matteo

(27,45-50,54-56)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!". Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.





#stoacasaconTe

PREGARE CON L'ARTE...

Paul Gauguin, *Il Cristo giallo*

Il "Cristo giallo" di Gauguin è un'opera del 1889 che raffigura un gruppo di contadine bretoni che pregano ai piedi di una robusta croce in legno che sostiene il Cristo di colore giallo. Questo dipinto rappresenta una delle opere più importanti per l'artista in quanto è riuscito ad esprimere la sua ricerca dell'essenzialità della vita; stanco della frenesia e della appariscenza della società moderna l'artista si è ritirato in un villaggio bretone caratterizzato dalla semplicità e dall'autenticità delle persone le quali gli offrivano un'immagine di umanità più vicina alle origini, accordata alla natura e intrinseca di religiosità. Ecco come tale opera si contraddistingue con uno stile nuovo rispetto al passato il suo stile è costituito dall'uso del colore puro, dalle forme semplificate contornate dal nero.

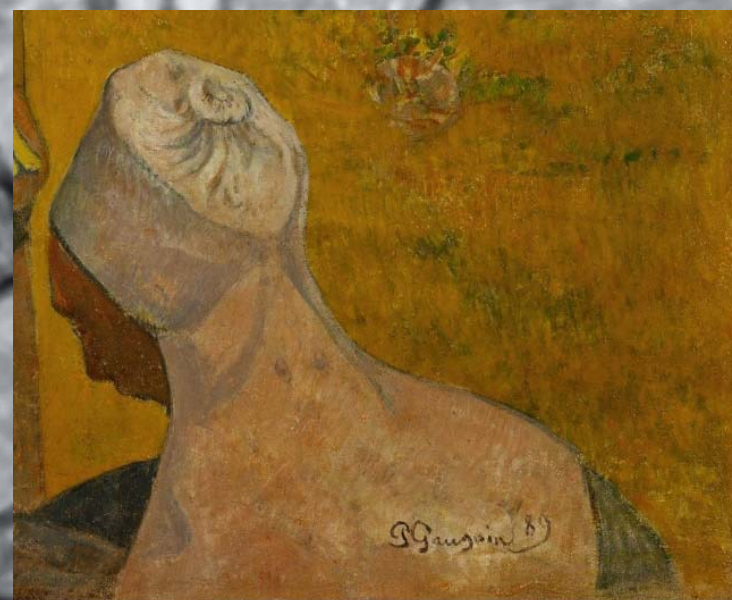
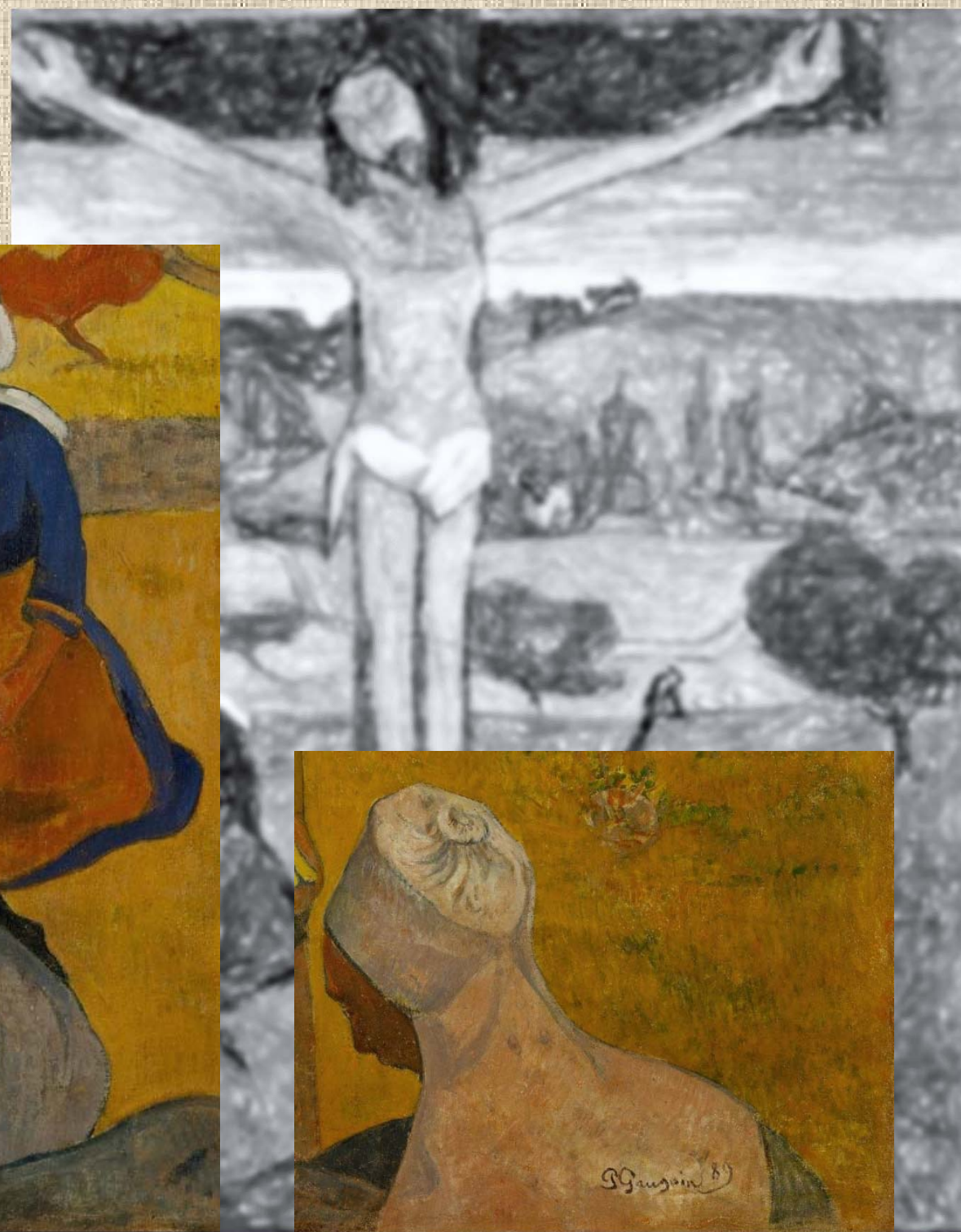




#stoacasaconTe

PREGARE CON L'ARTE...

Nell'opera vengono ritratte tre donne in preghiera vicino alla croce, quasi ad essere una libera interpretazione delle scritte che vedevano ai piedi di Cristo la presenza di Maria di Màgdala, Maria Madre di Giacomo e Giuseppe e la Madre dei Figli di Zebedeo.



Questa scelta sembra dettata dalla volontà di inserire nella vita di tutti i giorni il mistero di Dio; infatti sono proprio le donne a raccogliersi in preghiera in un momento di quotidianità quasi ad esprimere il loro fondamentale ruolo di accoglienza e trasmissione della fede con silenziosa devozione. Le donne sono raffigurate con semplici vestiti tipici regionali quasi a voler sottolineare la realtà della scena e contestualizzarla spazio-temporalmente; le donne in ginocchio divengono simbolo di pietà e servizio al cospetto di Cristo ricalcando quanto descritto nel Vangelo di Matteo. Tale contestualizzazione spazio-temporale viene anche ripresa, in modo divertente, da un piccolo particolare sullo sfondo dove è raffigurato un uomo che scavalca la muraglia nei campi, immagine di vita quotidiana.

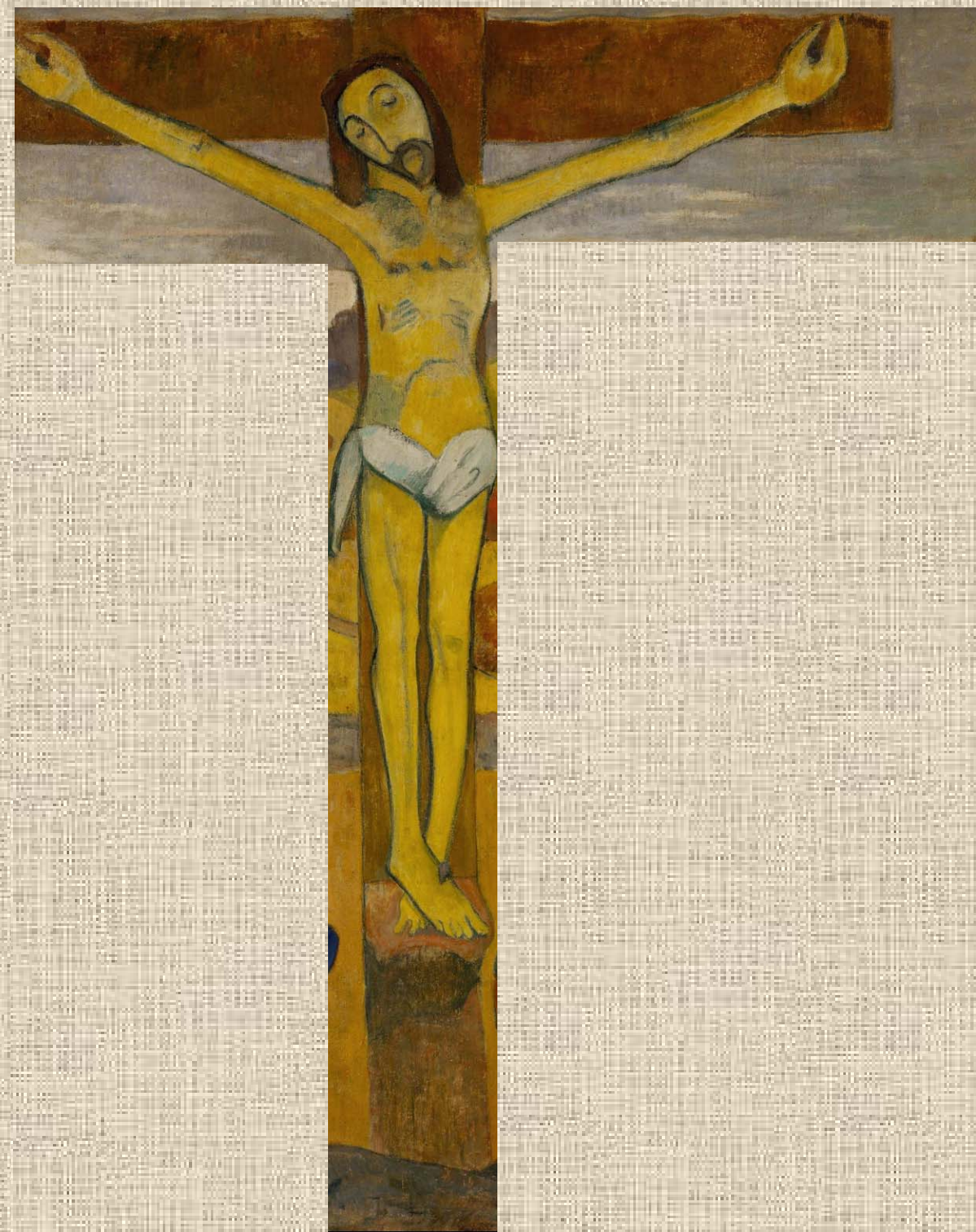


#stoacasaconTe

PREGARE CON L'ARTE...

Paul Gauguin, *Il Cristo giallo*

Anche l'uomo messo in croce presenta lineamenti di un uomo comune, ecco allora come tale opera contemporanea cala la scena nella vita moderna e con semplicità si focalizza nelle sofferenze dei giorni nostri, a come ogni persona affronta il cammino del dolore e come ognuno porta la propria croce riconoscendo Cristo nel volto della sofferenza. La figura di Cristo è stata volutamente riprodotta con forti tonalità di colore giallo per esprimere ciò che provava per la vita isolata e la pietà per i contadini. Il giallo collega anche Cristo al paesaggio rurale a indicare il profondo rapporto di Dio con la terra e i suoi frutti.





#stoacasaconTe

PREGARE CON L'ARTE...

Paul Gauguin, *Il Cristo giallo*

La stagione rappresentata è l'autunno, il tempo del raccolto; questo periodo, facente parte del ciclo agricolo, possiamo leggerlo parallelamente al ciclo religioso della vita cristiana: nascita, vita, morte, vita eterna e più in particolare al ciclo della Passione di Cristo. L'autunno è il periodo nel quale i frutti vengono raccolti e lo possiamo trasporre all'evento della crocifissione, così come l'inverno, periodo arido dove non cresce nulla, ai tre giorni di Cristo nel Sepolcro e la primavera, quando tutto torna in vita, alla celebrazione della risurrezione di Cristo. Il giallo rappresenta inoltre il colore del grano che diviene pane, corpo di Cristo, cibo per gli uomini.

Questo periodo forte che stiamo vivendo porta tutti noi ai piedi della croce in preghiera come le donne, in attesa della primavera dove Cristo torna vivo in mezzo agli uomini.





#stoacasaconTe

...**IN CASA**

Prepariamoci a vivere la primavera di Cristo costruendo un orologio di carta con le relative lancette. Nello spazio delle ore scrivi assieme alla famiglia la vostra quotidianità facendo spazio a parole di speranza e di amicizia come pure a gesti di preghiera e di vicinanza.

In ricordo delle donne ai piedi della croce che vivendo "l'autunno" si preparano ad accogliere la manifestazione dell'amore di Gesù e del centurione che da quel che accade Lo riconosce come il Figlio di Dio.



PREGHIAMO INSIEME...

PREGHIAMO INSIEME...

Signore,
donaci la forza delle donne
di cui racconta Matteo:
capaci di rischiare pur di seguirti,
di starti accanto fino alla fine,
di non lasciarsi vincere nella speranza.
Fa' che possiamo scoprire
ai piedi della tua croce
il valore e il senso della nostra esistenza
e possiamo dire con fede
«Veramente sei Figlio di Dio!».
E così sia.